

Masterplan e lottizzazione Soffia la bufera su Castello e l'aeroporto

■ A pagina 15



Peretola, master plan bocciato E Rossi frena su Castello

Il governatore: «Impossibile lottizzare». Nuova bufera politica

di PAOLA FICHERA

ANCORA una tempesta politica sull'allungamento della pista dell'aeroporto di Peretola. A far partire la denuncia in consiglio regionale il Movimento 5 Stelle seguito, a tempo di record da Si-Toscana a sinistra, con l'immediata controreplica dei Fratelli d'Italia e di Forza Italia. Al centro della polemica il parere, datato 6 novembre, dei tecnici del nucleo di valutazione ambientale della Regione sul master plan dell'aeroporto Vespucci dopo le ultime integrazioni di Enac. Come nel giugno scorso i tecnici della Regione hanno constatato – sostengono i consiglieri di Si-Toscana a sinistra, Tommaso Fattori e Paolo Sarti – che «non c'è un livello di definizione sufficiente per poter esprimere un parere positivo». Ancora più drastico il fronte dei 5Stelle con Giacomo Gianarelli e Irene Galletti: «E' l'ennesima stroncatura della nuova pista da parte dei tecnici regionali. Enac e Toscana Aeroporti spa non hanno minimamente tenuto conto dei rilievi e delle richieste di integrazioni degli uffici regionali». Se 5Stelle e Si chiedono a Rossi di rispondere in aula fermando l'allungamento, FdI e FI chiedono chiarezza e il rispetto dei tempi per lo sviluppo dello scalo toscano.



Passeggeri a Peretola in una immagine d'archivio. E' di nuovo polemica sul futuro dell'aeroporto

Sul tema la replica certo non manca al governatore Rossi: «Non ho mai presentato soltanto una rimodulazione della pista, ma un progetto generale sull'intera piana, alla fine del quale i risultati sotto il profilo ambientale, di impatto urbanistico, di miglioramento complessivo della qualità dell'aria e della vita su quell'area sarebbero stati positivi. I tecnici hanno espresso un parere negativo su un progetto, valuteremo e faremo sapere l'opinione della Giunta, che terrà conto di un progetto

più complessivo approvato dal Consiglio regionale, che prevede interventi non solo relativamente alla pista, ma a tutta una serie di interventi». Il punto dolente è la lottizzazione di Castello: «Una presenza più puntuale dell'aeroporto nella piana – ha sottolineato Rossi – comporta oggettivamente che si riduca fino al punto di rendere non possibile la lottizzazione di Castello, il che è un bel contributo alla riduzione del carico urbanistico». E la patata bollente, ora, passa a Palazzo Vecchio.